

11 settembre 2022 - XXIV Domenica del Tempo Ordinario

PREGHIAMO IN FAMIGLIA

«Il peccato più grande che un uomo possa commettere: non sono stato felice» (J. L. Borges)

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

<https://youtu.be/wkzhZu1eBkM>

PER DISPORCI ALL'ASCOLTO

Si accende un cero davanti a un'immagine di Gesù o al libro del Vangelo, oppure al centro del luogo di preghiera. Prepariamo il nostro cuore ad accogliere il Signore:

Confesso a Dio onnipotente e a voi, **fratelli e sorelle**,
che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni,
per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.

E supplico la beata e sempre vergine Maria,
gli angeli, i Santi e voi, **fratelli e sorelle**,
di pregare per me il Signore Dio nostro.

PREGHIAMO

O Padre,
che in Cristo ci hai rivelato la tua misericordia senza limiti,
donaci di accogliere la grazia del perdono, perché la Chiesa si rallegri
insieme agli angeli e ai santi, per ogni peccatore che si converte. **Amen!**

ASCOLTIAMO LA PAROLA

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 15,1-10)

In quel tempo, si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro».

Ed egli disse loro questa parabola: «Chi di voi, se ha cento pecore e ne perde una, non lascia le novantanove nel deserto e va in cerca di quella perduta, finché non la trova? Quando l'ha trovata, pieno di gioia se la carica sulle spalle, va a casa, chiama gli amici e i vicini e dice loro: "Rallegratevi con me, perché ho trovato la mia pecora, quella che si era perduta". Io vi dico: così vi sarà gioia nel cielo per un solo peccatore che si converte, più che per novantanove giusti i quali non hanno bisogno di conversione.

Oppure, quale donna, se ha dieci monete e ne perde una, non accende la lampada e spazza la casa e cerca accuratamente finché non la trova? E dopo averla trovata, chiama le amiche e le vicine, e dice: "Rallegratevi con me, perché ho trovato la moneta che avevo perduto". Così, io vi dico, vi è gioia davanti agli angeli di Dio per un solo peccatore che si converte».

MEDITIAMO E APRIAMO LO SGUARDO

Lasciamoci aiutare dal cardinal Martini (<http://www.seiparrocchia.it/wp-content/uploads/sites/1339/2020/03/PREGARE-IN-FAMIGLIA-III.pdf>).

PREGHIAMO

Preghiera ispirata dal Messaggio di papa Francesco per la Celebrazione della Giornata Mondiale di Preghiera per la cura del Creato (01/09/22)

Padre nostro, il dolce canto del creato Ti loda, rendendoci attenti alla Tua presenza nel mondo naturale. Ti ringraziamo per averci chiamato all'alleanza con l'ambiente, specchio del Tuo amore creatore, dal quale proveniamo e verso il quale siamo in cammino.

Signore nostro Gesù Cristo, Verbo incarnato, Ti adoriamo e Ti benediciamo, riconoscendo che tutto ciò che esiste è stato fatto per mezzo Tuo. Nella grande cattedrale del creato, fatti voce del grandioso coro cosmico di tutte le creature, lodiamo il Padre che per mezzo Tuo, nella potenza dello Spirito Santo, fa vivere e santifica l'universo.

Spirito Santo, Tu ci inviti alla conversione ecologica, a un nuovo rapporto con il Padre, con gli altri e con il creato, rispondendo al *grido amaro* della terra che geme e ci implora di fermare i nostri abusi; a quello delle innumerevoli *specie* che si stanno estinguendo; a quello dei più *poveri* che soffrono più fortemente l'impatto di siccità, inondazioni, uragani e ondate di caldo; a quello dei *nostri fratelli e sorelle di popoli nativi*, i cui territori vengono invasi e devastati; a quello dei *nostri figli* che ci chiedono di fare tutto il possibile per limitare il collasso degli ecosistemi del nostro pianeta. Beata Vergine Maria, Regina di tutto il creato, facci piangere con il grido amaro del creato, perché noi e le generazioni future possiamo gioire con il dolce canto di vita e di speranza delle creature. Amen!

Preghiamo ancora Dio, padre misericordioso, come Gesù ci ha insegnato

Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il Tuo nome, venga il Tuo Regno,
sia fatta la Tua volontà come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
rimetti a noi i nostri debiti come **anche** noi li rimettiamo ai nostri debitori
e **non abbandonarci alla** tentazione, ma liberaci dal male. Amen.

BENEDIZIONE CONCLUSIVA

Il Dio di ogni consolazione disponga nella pace i nostri giorni e ci conceda i doni della sua benedizione.

(mentre un genitore fa con il pollice un segno di croce sulla fronte del figlio/a)

Ci benedica Dio Onnipotente, Padre, Figlio e Spirito Santo. Amen.